

Cina. Nel primo trimestre Xiamen aumenta l'export (+15,3%) verso i Paesi RCEP

scritto da Scenari Internazionali | 3 Maggio 2022



A cura della Redazione

La città costiera cinese di **Xiamen**, nella provincia del Fujian, ha registrato un volume di esportazioni verso i Paesi membri del Partenariato Economico Globale Regionale (RCEP) pari a **27,7 miliardi** di yuan, circa 4,2 miliardi di dollari, nel solo **primo trimestre** di quest'anno: un incremento del 15,3% su base annua, secondo i dati diffusi oggi dall'Agenzia Doganale locale e riportati da **Xinhua**.

La **RCEP** è un partenariato economico e commerciale avviato lo scorso anno, dopo otto anni di negoziati, tra quindici Paesi della regione **Asia-Pacifico**: Cina, Giappone, Corea del Sud, Australia, Nuova Zelanda e i dieci Stati membri dell'ASEAN (Sud-est asiatico). Si tratta della più grande area di libero scambio al mondo: stando ai dati relativi al 2019, infatti, l'insieme dei Paesi RCEP racchiude il **28,7% del PIL mondiale**, il 27,8% del commercio globale e il 29,65% della popolazione del

pianeta.

Tredicesimo porto al mondo ed **ottavo in Cina** per movimentazione container nel 2020, tra gennaio e marzo scorsi Xiamen ha segnato un volume commerciale con i Paesi RCEP pari a **68,3 miliardi** di yuan, equivalente al 33,3% del commercio estero totale della città. A livello locale, cresce il peso delle **aziende private** (+13,2%) rispetto a quello delle **aziende statali** (+6,9%), malgrado un volume totale delle prime ancora inferiore a quello delle seconde.

Tra i principali beni esportati nel primo trimestre spiccano i **prodotti meccanici ed elettrici**, con un volume pari a 12,2 miliardi di yuan (+12,2%), e i **beni ad alta intensità di manodopera**, con un volume pari a 6,2 miliardi di yuan (+10,4%).